



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823



Domenica 10 novembre 2019

“La gita in rosa”

Da Duino a Miramare



*Uno degli ultimi tratti di costa italiana prima del confine sloveno, che dalle bocche del Timavo va a Miramare, è una lunga sequenza di falesie, alternata a tratti sabbiosi e piccoli approdi al mare. Queste **scogliere**, che sono le più belle dell'alto Adriatico, sono oggi in parte protette da una piccola riserva naturale caratterizzata da una passeggiata breve, ma molto piacevole, che a mezza costa consente di ammirare un susseguirsi di belvedere sul Golfo di Trieste e il **Castello trecentesco di Duino**, quest'ultimo in posizione dominante a 100 metri di altezza sul mare. Si tratta di un ambiente assolutamente unico nella regione, punto d'incontro tra la macchia mediterranea e l'aspro paesaggio del Carso.*

ITINERARIO

Partiamo dal paese di *Duino* dove imbocchiamo il “*Sentiero Rilke*”, dedicato al poeta boemo *Rainer Maria Rilke (1875-1926)*, che soggiornò presso il castello di Duino e trasse ispirazione da queste terre per le sue “*Elegie Duinesi*”. Il tracciato si articola tra Duino e la Baia di Sistiana per circa 1,7 chilometri con un dislivello di appena 150 metri (può essere percorso facilmente in entrambe le direzioni), passa nella Riserva Naturale Regionale delle Falesie di Duino, proprio sopra alle spettacolari Falesie a picco sul Golfo di Trieste. L'itinerario, sorprendente in ogni stagione per colori e panorama, attraversa la macchia mediterranea e oltrepassa numerose fortificazioni risalenti alla prima guerra mondiale e riutilizzate durante la seconda. La vista spazia verso la *Baia di Sistiana* e verso l'alta costa a strapiombo duinese dove si notano prominenti, le rovine del castello vecchio e l'imponente sagoma del Castello nuovo, tuttora abitato dalla dinastia della Torre e Tasso. In fondo si riconoscono, verso l'orizzonte la cittadina di Monfalcone e la foce dell'Isonzo.

Arrivati alla Baia prendiamo il **sentiero CAI n.1**, attraverseremo Porto Piccolo, scenderemo sino alla strada statale e la costeggeremo fino a quando troveremo sulla nostra sinistra l'imbocco per il **Sentiero della Salvia** (o sentiero Tiziana Weiss, giovane alpinista triestina che perse la vita mentre scalava le Pale di San Martino) che percorreremo in tutta la sua lunghezza. Passeremo da un punto panoramico: la *vedetta Tiziana Weiss*. La vedetta è posta in un punto particolarmente panoramico del ciglione carsico, a 159 m slm, a nord-ovest della località Aurisina Cave, ed è composta da una semplice terrazza da cui si abbraccia con lo sguardo il Castello di Duino, e il panorama verso Grado da un lato e verso l'Isola dall'altro. Il "Sentiero della Salvia", che corre fronte mare lungo il ciglione carsico, al riparo dai freddi venti di Bora, deve il suo nome alla salvia domestica (*Salvia officinalis*), pianta erbacea mediterranea che in regione trova condizioni microclimatiche favorevoli per il suo sviluppo solo sulla costiera triestina. Qui la specie è presente in ampie macchie odorose. Lungo il sentiero sono visibili diversi manufatti di interesse storico legati alla costruzione della linea ferroviaria meridionale Trieste-Vienna sotto l'impero asburgico. Per realizzare l'opera vennero sfruttate le sorgenti d'acqua dolce presenti sotto il paese di Aurisina. Da qui l'acqua veniva sollevata grazie a delle pompe fino alla *Torre Piezometrica*, oggi nota come *Vedetta Liburnia*, per poi essere conferita alla stazione di Aurisina, divenuta una tra le più importanti del tempo, per servire le locomotive a vapore. Oltre alla stazione, tali sorgenti alimentarono per decenni anche gli acquedotti di Aurisina e Trieste, così come testimonia l'edificio storico dei Filtri. Arrivati a **Santa Croce** riprendiamo il Sentiero CAI n.1 che, attraverso boschi su sentieri con vista mare, ci condurrà fino a **Prosecco**.

Qui verrà fatta la pausa pranzo presso il **Ristorante Bottega dei sapori "Be Happy"** per chi ha dato la propria adesione al momento dell'iscrizione. Pranzo al sacco per gli altri.

Dopo pranzo si raggiunge la chiesetta della *Madonna della Salvia*, si scende per il *laghetto di Contovello*, dove subito dopo inizia il **Sentiero CAI n.9** che scende verso il mare (*q.ta 240 m*). Passando tra vigneti si arriva ad una lunga scalinata (*q.ta 196 m*) "**La strada dei Pescatori**" (che la leggenda vuole essere la preferita dell'imperatrice Sissi), si scende attraversando un bosco arrivando ad un punto panoramico che spazia su tutto il golfo di Trieste, da Muggia a Duino. Al termine della scalinata si arriva alla stazione ferroviaria di *Miramare* (costruita apposta per collegare Vienna a Trieste e per fare arrivare Ferdinando Massimiliano d'Austria alla sua residenza estiva) dove avrà termine la nostra escursione.

Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: 300 m in salita; **DIFFICOLTÀ:** "E", lunghezza 13 Km ca.;

EQUIPAGGIAMENTO: normale da escursionismo adeguato alla stagione;

ORARI E TEMPI DI PERCORRENZA: Partenza dal parcheggio provvisorio dell'Ospedale in Vial Rotto alle ore 7,00 PRECISE;

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 1,00; **MEZZI DI TRASPORTO:** Auto proprie;

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco n. 047 scala 1:25.000 - *Carso Triestino e Isonzo*;

NB: nel paesino di Prosecco è prevista la sosta pranzo (la partecipazione è volontaria) presso un tipico locale carsolino della zona. Maggiori informazioni (menù e costo) saranno comunicati per tempo agli iscritti.

Per motivi organizzativi si chiede di comunicare l'adesione al pranzo all'atto dell'iscrizione e comunque entro il lunedì 4 Novembre!!!

Per ogni tipo di informazione riguardante l'escursione in programma o per altre richieste, è attivo il numero di cellulare della "Commissione Escursionismo" che risponde al numero +39 371333 7146.

Gli accompagnatori **AE Paola Guerri, Chiara Furlan e Paola Tajariol** si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiederanno.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO